



Scuola IISS da Vinci Majorana

_a.s 2022-23_____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	93
% su popolazione scolastica	11,5%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011), e per gli alunni con altre tipologie di bisogni educativi speciali ((DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) i consigli di classe redigono un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

DIRIGENTE SCOLASTICO: è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

IL REFERENTE D'ISTITUTO GLI fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;

COLLEGIO DEI DOCENTI che delibera il Piano dell'inclusione su proposta del GLI;

CONSIGLIO DI CLASSE esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige, approva ed applica i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;

COORDINATORE DI CLASSE: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti **DOCENTE DI SOSTEGNO** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;

OGNI SINGOLO DOCENTE adegua la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP, nel PEI e crea un ambiente inclusivo per il successo formativo di tutti;

ASSISTENTE EDUCATORE (se presente) e **ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE:** Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;

LA FAMIGLIA condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;

PERSONALE ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I., EX G.L.H.I) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti dell'istituto anche quest'anno hanno partecipato ai corsi di formazione relativi all'inclusione ed in particolare ai corsi organizzati dall'istituto:

-Dalla diagnosi al PDP: indicazioni operative per la stesura del PDP e per una progettazione inclusiva

-Nuovo modello di PEI: riflessioni teoriche ed indicazioni pratiche

Questi corsi sono stati tenuti da una docente esperta dell'istituto.

Il corso relativo al DISAGIO ADOLESCENZIALE, CITTADINANZA E DIGITALE è stato tenuto da esperti della Cooperativa Sociale Spazio Pedagogico nell'ambito del POR PUGLIA 2014/20.

L'istituto si impegna per il prossimo anno ad attivare percorsi di formazione ed aggiornamento sui temi dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica è il diritto all'apprendimento degli alunni, pertanto tutti i consigli di classe operano nel rispetto del quanto concordato nei PEI e nei PDP, che sono oggetto di continuo monitoraggio.

I dipartimenti disciplinari ed i consigli di classe elaborano rubriche valutative in coerenza con le prassi inclusive e con quanto progettato nei PEI e nei PDP.

Il dipartimento di sostegno progetta progetti inclusivi ed elabora rubriche valutative per rispondere alle esigenze degli alunni.

I vari Consigli di Classe concordano individuano in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per i BES si tiene conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola ha predisposto un protocollo per gli studenti adottati e per gli studenti non italofoni.

I docenti sono attenti in ogni momento della vita scolastica degli alunni e alle eventuali difficoltà e bisogni speciali anche transitori e curano tutta la documentazione dell'azione educativo didattica per consentire a ciascuno studente il successo formativo ed una positiva immagine di sé anche in un momento impegnativo quali gli esami di stato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto si relaziona con i differenti stakeholder al fine di promuovere un'azione sinergica inclusiva

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il

successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate e nella redazione dei PEI e dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una scuola inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il nostro istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa.

L'istituto attraverso accordi con l'associazione Cooperativa Sociale Spazio Pedagogico ha offerto alle famiglie un percorso formativo gestito da pedagogisti e psicologi sull'ascolto attivo e sui conflitti, ed ai ragazzi ha offerto la possibilità di approfondire tematiche psicologiche, pedagogiche e di teatro sociale. Tutte queste azioni rientrano nel progetto "La bellezza di sognare".

Inoltre gli studenti hanno usufruito dello sportello psicologico grazie al PROGETTO HOPEN, gestito da ITACA Società Cooperativa Sociale Arl ONLUS che prevede azioni da attivarsi a vantaggio di soggetti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni sussistenti in situazione di vulnerabilità socio-economico—culturale, ovvero comunque appartenenti a contesti territoriali incisi da particolari svantaggi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Tutte le aule sono fornite di LIM o da Board, sono presenti numerosi laboratori.

Si privilegia la didattica inclusiva.

Si valorizza la professionalità di tutti i docenti, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutti i professionisti presenti nell'istituto contribuiscono alla creazione di un clima inclusivo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono accolti e si realizzano progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 1-6-2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14-6-2023